Giro d'Italia Women. Una "Super" Kopecky vince a Foligno

Scritto da redazione
Giovedì 11 Luglio 2024 17:40



Dopo due secondi posti di tappa arriva il successo per la campionessa del mondo che, con una volata perfetta, si impone su Consonni e Sierra portandosi a 3" dalla Maglia Rosa Longo Borghini

Foligno. Dopo averla sfiorata in diverse occasioni nelle prime frazioni, arriva la vittoria per la campionessa del mondo Lotte Kopecky. La belga, in Maglia Rossa, ha dominato lo sprint di Foligno dove si è messa alle spalle la vincitrice della frazione di Volta Mantovana, Chiara Consonni, e la campionessa nazionale cubana, Arlenis Sierra. Il successo di tappa ha ripercussioni anche sulla classifica generale dove Kopecky si porta, grazie ai 10 secondi di abbuono, a soli 3 secondi da Elisa Longo Borghini.

ORDINE D'ARRIVO
1 - Lotte Kopecky (Team SD Worx - Protime) - 108 km in 2h38'54", media 40.780 km/h

2 - Chiara Consonni (UAE Team ADQ) s.t.
3 - Arlenis Sierra (Movistar Team) s.t.

CLASSIFICA GENERALE
1 - Elisa Longo Borghini (Lidl - Trek)
2 - Lotte Kopecky (Team SD Worx - Protime) a 3"
3 - Cecilie Uttrup Ludwig (FDJ - Suez) a 38"

DICHIARAZIONI
La vincitrice di tappa Lotte Kopecky ha dichiarato in conferenza stampa: "Devo ringraziare il mio team che ha controllato la corsa tutto il giorno. Nel finale Elena Cecchini e Barbara Guarischi mi hanno pilotato alla perfezione per raggiungere questo successo che era il mio grande obiettivo fin da inizio Giro. Sono a 3 secondi dalla Maglia Rosa ma credo che il Blockhaus sia un ostacolo troppo grande per me. Corro senza lo stress della classifica generale vedendo come evolverà la situazione giorno dopo giorno".

La Maglia Rosa Elisa Longo Borghini ha detto: "Oggi è stata una buona tappa nella quale ho cercato di salvare la gamba in vista del prossimo trittico che sarà decisivo per la classifica generale. Lotte Kopecky si è avvicinata ma per me cambia poco perchè nei prossimi giorni i distacchi saranno molto più rilevanti. La tappa di domani mi piace molto e voglio fare bene".

(Credit photo: LaPresse)

Redazione